

Giornale di Sicilia 11 Dicembre 2012

Usura, «era un intermediario». Arrestato titolare di un bar a Mili

MESSINA. Nuova svolta nell'indagine che lo scorso luglio aveva portato all'arresto di un commerciante, Antonino Costantino, 39 anni, con l'accusa di usura ed estorsione ai danni di un imprenditore in difficoltà economiche. A distanza di quasi cinque mesi la Squadra mobile ha arrestato un altro commerciante che avrebbe avuto un ruolo di primo piano nella vicenda. In manette, su provvedimento cautelare, è finito Maurizio Contiguglia, 47 anni, residente a Piraino, titolare di un bar pizzeria a Mili. Accertamenti della squadra mobile hanno concluso che dietro l'usura c'era proprio Contiguglia e che Costantino sarebbe stato solo l'esecutore. Lo scorso 28 luglio Costantino era stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile, addosso aveva due collane ed un bracciale d'oro che la vittima gli aveva poco prima consegnato come pagamento di un'ulteriore rata per un prestito iniziale di 5.000 euro, già precedentemente saldato. Dopo l'arresto gli investigatori della squadra mobile hanno proseguito le indagini non essendo emerso un quadro completamente chiaro. Sono state avviate intercettazioni ambientali ed altri accertamenti che hanno permesso di scoprire la figura di Contiguglia. Quest'ultimo, spacciandosi per amico della vittima, gli avrebbe suggerito di rivolgersi a Costantino per far fronte ai problemi economici. Quando l'imprenditore non riusciva più a stare dietro ai pagamenti sarebbero iniziate anche le minacce. Alla vittima sarebbe stato prospettato l'intervento di altre persone in caso di mancato pagamento. Telefonate ripetute ed appostamenti sotto casa hanno infine contribuito a gettare in uno stato di panico l'imprenditore, una spirale la cui unica via d'uscita era stata rivolgersi alla polizia.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS